

TEATRO STABILE  
DI TORINO  
via Rossini, 8  
tel. biglietti 882.361

Tagliando abbonamento  
valevole per il ritiro di  
un biglietto numerato di  
poltrona  
per tutte le rappresenta-  
zioni, escluse le « prime »

primo spettacolo  
della stagione 1957-58

TEATRO STABILE  
DI TORINO  
via Rossini, 8  
tel. biglietti 882.361

Tagliando abbonamento  
valevole per il ritiro di  
un biglietto numerato di  
poltrona  
per tutte le rappresenta-  
zioni, escluse le « prime »

secondo spettacolo  
della stagione 1957-58

TEATRO STABILE  
DI TORINO  
via Rossini, 8  
tel. biglietti 882.361

Tagliando abbonamento  
valevole per il ritiro di  
un biglietto numerato di  
poltrona  
per tutte le rappresenta-  
zioni, escluse le « prime »

terzo spettacolo  
della stagione 1957-58

**norme per l'uso dell'abbonamento**  
Il possessore dell'abbonamento può convertire i tagliandi corrispondenti ai vari spettacoli in **regolari biglietti numerati**, direttamente al botteghino del Teatro o presso l'agenzia « La Stampa », via Roma n. 80.  
I posti possono essere prenotati anche telefonicamente a partire da quattro giorni prima di ciascuna rappresentazione. Le prenotazioni non convertite entro mezz'ora dall'andata in scena verranno rimesse a disposizione del pubblico.

TEATRO STABILE  
DI TORINO  
via Rossini, 8  
tel. biglietti 882.361

Tagliando abbonamento  
valevole per il ritiro di  
un biglietto numerato di  
poltrona  
per tutte le rappresenta-  
zioni, escluse le « prime »

quarto spettacolo  
della stagione 1957-58

TEATRO STABILE  
DI TORINO  
via Rossini, 8  
tel. biglietti 882.361

Tagliando abbonamento  
valevole per il ritiro di  
un biglietto numerato di  
poltrona  
per tutte le rappresenta-  
zioni, escluse le « prime »

quinto spettacolo  
della stagione 1957-58

TEATRO STABILE  
DI TORINO  
via Rossini, 8  
tel. biglietti 882.361

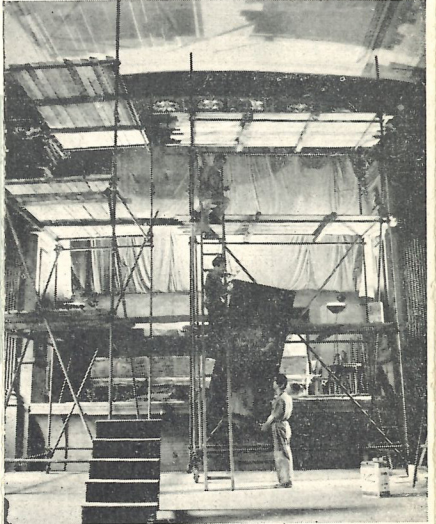
Tagliando abbonamento  
valevole per il ritiro di  
un biglietto numerato di  
poltrona  
per tutte le rappresenta-  
zioni, escluse le « prime »

sesto spettacolo  
della stagione 1957-58

**norme per l'uso dell'abbonamento**  
Il possessore dell'abbonamento può convertire i tagliandi corrispondenti ai vari spettacoli in **regolari biglietti numerati**, direttamente al botteghino del Teatro o presso l'agenzia « La Stampa », via Roma n. 80.  
I posti possono essere prenotati anche telefonicamente a partire da quattro giorni prima di ciascuna rappresentazione. Le prenotazioni non convertite entro mezz'ora dall'andata in scena verranno rimesse a disposizione del pubblico.

**In un clima di rinnovata fiducia**  
**Nasce nuovo e coraggioso il Teatro per i torinesi**

Il Teatro ai torinesi, questo potrebbe essere un motto della nuova Stabile. Il « Gobetti » cambia veste. Il teatro di via Rossini è in questi giorni sotto le mani esperte di maestri di bellezza: colori chiari e riposanti, modifiche che lo rendano più agile e funzionale, ammodernamenti tecnici sono la veste esteriore di un programma nuovo, di un concreto indirizzo che la nuova gestione vuol dare all'attività di quello che sino a ieri eravamo soliti chiamare il Piccolo Teatro della nostra città.



# TEATRO STABILE



**DI TORINO** Via Rossini, 8  
tel. 885.629-882.361

Egregio Signore,  
*questa che Lei vede è una sigla, un « segno » di riconoscimento che Le diventerà familiare, come Le sono familiari le vie diritte della città in cui Lei vive e lavora. Questo segno La guiderà, con una costanza che si tramuterà in affettuosa abitudine, verso un luogo che può considerare « suo », poichè è stato ideato dai concittadini che Lei ha liberamente designato ad amministrare la Sua città.*  
Un segno, dunque, e un luogo. E un nome: *Teatro Stabile della Città di Torino. Cose.*  
*Attendono la viva presenza dell'uomo per diventare, anch'esse, vive. Apra queste poche pagine, legga e scelga: decida di essere « pubblico » per il Teatro della Sua città.*

**ENTE TEATRO STABILE DELLA CITTÀ DI TORINO**

## Scelga il suo abbonamento

**Alle prime** - Le dà diritto ad una poltrona o poltroncina per la sola rappresentazione iniziale, escluse le successive.

**Alle repliche** - Le dà diritto ad una poltrona o poltroncina per una qualsiasi delle quindici repliche garantite, anche festive, di ciascun spettacolo.

**Ridotto** - Ne potrà usufruire se iscritto all'ENAL, alla Piccola Ribalta, o se richiesto dalla segreteria della Associazione culturale o di categoria cui appartiene.

## Ne faccia richiesta

presso l'Agenzia « La Stampa » o presso la Cassa del Teatro, dalle ore 9 alle 12,30, e dalle 14,30 alle 19; presso la segreteria del Teatro (Tel. 88.23.61) qualora ne desiderasse l'invio a domicilio, contro assegno.

Raffronto fra il costo del biglietto e il costo dell'abbonamento	Prezzo del biglietto			Prezzo dell'abbonamento a 3 spettacoli		
	Prime	Repliche	Ridotti	Prime	Repliche	Ridotti
Poltrona L.	1700	1200	900	3600	2700	2100
Poltroncina „	1200	800	550	2700	1650	1200
Ingresso „	300	200	200	---	---	---

L'abbonamento le darà diritto alla prenotazione telefonica e scelta del posto nella serata a Lei più conveniente. Mentre lo spettatore occasionale converte di volta in volta il proprio denaro in regolare biglietto numerato, Lei otterrà lo stesso biglietto presentando al botteghino del Teatro o alla Agenzia « La Stampa », il tagliando dell'abbonamento.

## Risparmierà dal 30 al 50% sul costo del biglietto normale

I primi tre spettacoli in abbonamento saranno: Bertoldo a Corte, Ore disperate, I nostri Sogni. La Direzione si riserva di effettuare sostituzioni o spostamenti di spettacoli in caso di forza maggiore. Il programma del Teatro Stabile, per recite consecutive, verrà divulgato di volta in volta con apposito manifesto quindicinale.

Per qualsiasi informazione telefoni all'Ufficio Abbonamenti del Teatro Stabile: n. 88.23.61.



alfabetico

Per ordine

Giuseppe Aprà  
 Claudia Baghetti  
 Pietro Buttarelli  
 Pina Cei  
 Ernesto Cortese  
 Amalia d'Alessio  
 Vincenzo de Toma  
 Alessandro Esposito  
 Mario Ferrari  
 Cesco Ferro

**BERTOLDO A CORTE**

di Massimo Dursi - Novità assoluta

**ORE DISPERATE**

di Joseph Hayes - Novità per l'Italia

**I NOSTRI SOGNI**

di Ugo Betti - Ripresa

*L'astuto Bertoldo porta sulle scene la sua satira mordente contro le complicazioni della vita. Qual è il segreto della sua festosa e comunicativa felicità? Quale il condimento misterioso che gli fa preferire le « rape e i fagioli » alle pietanze più squisite ed elaborate? A queste domande risponde con sensibilità moderna lo spirito moderno di Massimo Dursi.*

*Avete mai pensato che cosa accadrebbe se la serena intimità della vostra casa fosse, d'improvviso, sconvolta dall'atrocità di una minaccia proveniente dall'esterno? Come reagireste all'atmosfera di terrore e di incubo di queste « ore disperate »?*

*In un clima teso fino allo spasimo Joseph Hayes traccia, con secca e rapida sintesi, un autentico brano di « America amara ».*

*Se un colpo di bacchetta magica vi permettesse di realizzare i vostri sogni segreti, che fareste?*

*Preferireste dar corpo alle vostre illusioni, o accettereste quelle condizioni di vita che vi siete creati col vostro lavoro e con la vostra attività?*

*Su questi temi si articola la commedia di Betti, ricca di impravisti poetici e divertenti.*

in una sala accogliente

un valido complesso di attori

per un repertorio contemporaneo

aperto agli interessi dell'uomo d'oggi

Carla Parmeggiani  
 Lucetta Prono  
 Luciano Rebergiani  
 Romana Righetti  
 Checco Rissone  
 Gina Sammarco  
 Vittorio Sanipoli  
 Magda Schirò  
 Aurora Trampus  
 Luigi Vannucchi

**UN CASO CLINICO**

di Dino Buzzati - Novità per Torino

**DON GIOVANNI INVOLONTARIO**

di Vitaliano Brancati - Novità per Torino

**L'ULTIMA STANZA**

di Graham Greene - Novità per Torino

*L'uomo d'oggi, dinamico e spregiudicato, di fronte ad una condanna inesorabile, chiede una rivelazione brutale o una pietosa bugia? Come reagisce alla constatazione della sua decadenza fisica e alla ineluttabile chiamata del Destino?*

*In una atmosfera di tensione allucinante, che questi interrogativi arroventano, Dino Buzzati dà vita ad un dramma psicologico di presa immediata.*

*Il Don Giovanni della leggenda nella realtà contemporanea; un mito che l'umorismo moderno scompone e deforma.*

*Che cosa si nasconde dietro il proverbiale « gallismo » degli italiani? Sottintende una raggiunta felicità o la noia, conseguenza dell'insoddisfazione?*

*Fra il gioco tumultuoso dei sensi e l'amara sconfitta dell'esperienza, tra inferno e paradiso, la risposta di Brancati esplosa gaia, impreveduta, sconcertante.*

*La storia di un amore bruciato, in una cerchia di chiuse incomprendioni che solo la tragedia dissolve.*

*Quali sono le possibilità, per la sorda coscienza degli uomini d'oggi, di avvertire la voce della Grazia e i suggerimenti della carità?*

*Temî eterni che trovano non conformistica espressione nell'inquietante commedia di Greene.*